

## Al minimo storico le iscrizioni di nuove imprese: -5,4% rispetto al III trimestre 2013. Impennata dei fallimenti: 191 in tre mesi

06 novembre 2014 15:216 novembre 2014



Sono al minimo storico le **iscrizioni** di nuove imprese ai registri delle Camere di Commercio della Toscana: **5.158** nel terzo trimestre del 2014, il volume più basso dal 2010 (-5,4% rispetto al III trimestre 2013), in calo anche le aperture di nuove unità locali (2.168, -1,9%); mentre le **imprese chiuse**, nel periodo estivo, sono state **4.011**, cui vanno ad aggiungersi 1.873 chiusure di unità locali.

Per quanto riguarda la nascita di nuove imprese – da luglio a settembre 2014 – l'andamento regionale è stato peggiore rispetto alla media nazionale (-2,3%), mentre il fenomeno delle chiusure risulta in forte attenuazione in tutto il Paese (-11,6% le cessazioni in Toscana e -11,9% in Italia).

All'**attenuazione del fenomeno delle chiusure aziendali** si affianca un altro dato da leggere «in positivo», il calo del numero d'impresa in fase di difficoltà: 1.141 le aziende toscane entrate in scioglimento e liquidazione nel trimestre estivo (-16,7% rispetto allo stesso periodo del 2013) e 40 aziende che hanno aperto concordati fallimentari o preventivi e accordi di ristrutturazione debiti (-18,4%). Allarmante, invece, l'**impennata del numero di fallimenti**: 191 in tre mesi, il 38,4% in più rispetto all'estate del 2013.

Sono **412.892** le imprese registrate al 30 settembre presso le Camere di Commercio della Toscana.

In dodici mesi (dal 1 ottobre 2013 al 30 settembre 2014) sono nate, dentro i confini regionali, 26.070 nuove imprese e ne sono cessate 24.139, per un saldo anagrafico positivo di 1.931 unità (+0,5%). Il tessuto imprenditoriale toscano si espande grazie al fatto che le iscrizioni di nuove imprese superano il numero di cessazioni; tuttavia **il tasso di natalità sceso al 6,3%, rappresenta il minimo storico degli ultimi 15 anni.**

*“La crisi indubbiamente continua a pesare sulla vitalità del sistema produttivo regionale e questo si evince dal minimo storico delle iscrizioni ai registri camerali – ha detto il Vicepresidente di Unioncamere Toscana, **Stefano Morandi** – Siamo in momento estremamente delicato, un momento nel quale dobbiamo prestare la massima attenzione alle politiche che possono aiutare o penalizzare i progetti di vita di migliaia di persone che credono nell'impresa e che hanno bisogno di essere accompagnati, sostenuti, favoriti. Perché solo così facendo possiamo ridare lavoro a chi lo ha perso od una chance ai giovani che lo cercano. Il Governo è alle prese con la grande sfida delle riforme per rimettere in moto il Paese – ha detto ancora **Morandi** – ed ha la responsabilità di fare le scelte giuste per lo sviluppo. Non vogliamo ripeterci ma continuiamo a ritenere che dalle scelte del Governo non solo ne va della nostra crescita, ma anche della sopravvivenza dell'economia italiana e toscana: le imprese che chiudono difficilmente potranno riaprire a fine crisi”.*

## **Artigianato: le imprese continuano a diminuire**

A rallentare lo sviluppo dell'imprenditoria toscana, e più in generale italiana, è il perdurare della crisi del sistema artigiano, che dal 2009 registra più chiusure che aperture aziendali. **Negli ultimi dodici mesi in Toscana hanno chiuso i battenti 9.700 imprese artigiane e ne sono nate appena 8.400.** Il bilancio demografico dell'artigianato toscano è pertanto negativo: -1.268 aziende rispetto a fine settembre del 2013. Le imprese artigiane, che in Toscana costituiscono il 26,6% delle imprese e in massima parte sono ditte individuali, sono scese a quota 109.798. Il tasso di mortalità delle aziende artigiane rallenta (8,7% contro il 10,1% di settembre 2013), ma a fronte di una natalità ridotta al minimo. Diversamente, le imprese non artigiane aumentano (+1,1% pari a +3.200 unità) perché, pur avendo un tasso di natalità ancora più basso delle artigiane, registrano una mortalità più limitata.

## **Imprese giovanili in calo, in corsa le aziende straniere**

Le **imprese giovanili (38.536)**, sono il 9,3% del tessuto imprenditoriale regionale, ma continuano a diminuire (-3,4% rispetto a settembre 2013). Il calo è concentrato fra le ditte individuali (-1.000 aziende) e le società di persone (-370). Altro discorso invece per le **imprese straniere (49.327)**, che rappresentano il 12% del totale regionale ed aumentano del 4,9% (+2.366 aziende): gli incrementi sono diffusi a tutte le tipologie giuridiche, ma riguardano soprattutto le ditte individuali che superano quota 41 mila e rappresentano l'84% delle imprese straniere presenti in Toscana.

## **In Toscana sempre più alberghi, ristoranti e negozi**

Il **settore turistico** (alberghi e ristoranti) della Toscana continua la fase espansiva che negli ultimi 5 anni ha determinato oltre 3mila imprese in più. A fine settembre 2014 arriva a contare 33.187 unità (+2,7% e +888 imprese rispetto a settembre 2013), così come il **commercio** (+1,0%, +1.060) che raggiunge quota 101.171 unità e rappresenta un quarto del sistema imprenditoriale regionale.

Contribuiscono in maniera rilevante al bilancio positivo anche le attività di **noleggio e supporto alle imprese** e i **servizi alla persona** che insieme determinano mille aziende in più.

**Edilizia e agricoltura** continuano a perdere aziende, per l'agricoltura il calo di unità produttive (-1,4%, -577 in dodici mesi), divenuto ormai una costante, ha determinato la perdita di 3mila imprese dal 2010 ad oggi. L'emorragia di imprese nell'edilizia (-852 unità, -1,3% rispetto a settembre 2013) è legata alla grave crisi del mondo artigiano operante nella filiera (in Toscana il 70% delle imprese dell'edilizia è artigiana, per lo più attive nella installazione di impianti e nei lavori edili di completamento).

Il **manifatturiero** (-102) scende a quota 55.299 imprese, aumentano solo le imprese dei comparti **pell-calzature** (+94), **alimentari** (+90 aziende) e **mobili** (+14).

**I dati presentati fanno riferimento a Movimprese ed al Cruscotto d'indicatori statistici regionali rilasciati trimestralmente da Infocamere.**

**Fonte: Unioncamere Toscana**